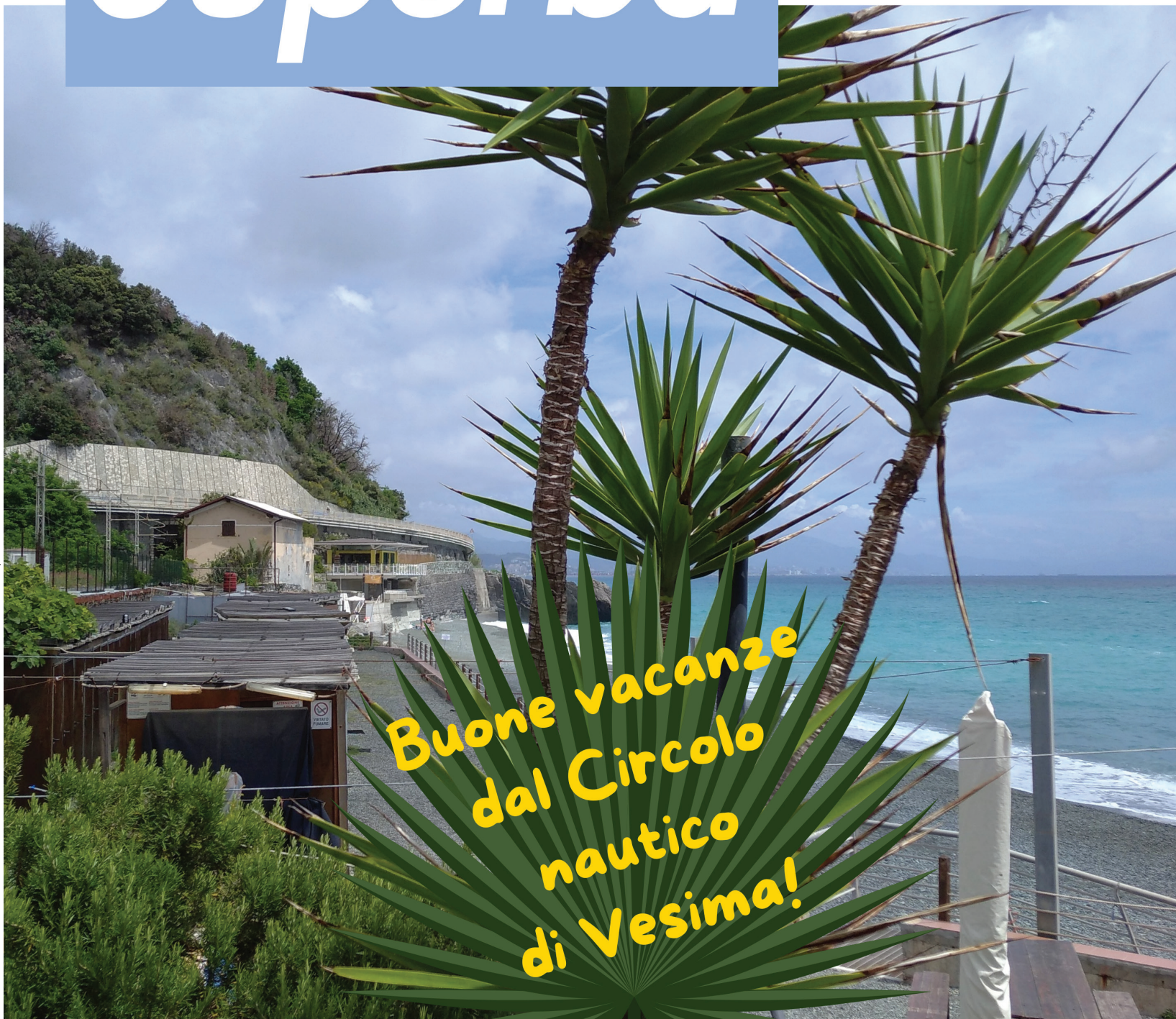


# Superba



**Buone vacanze  
dal Circolo  
nautico  
di Vesimal!**

## LA PAGINA DEL FERROVIERE

Un progetto per l'officina locomotive di Rivarolo: un liceo tecnologico scientifico

## INAUGURIAMO UNA NUOVA RUBRICA!

Arriva "Orient Express" per svelare segreti e curiosità dell'oriente

## A TUTTO SPORT

Tornei di calcio e di padel: ottima partenza, a che punto siamo, tutte le foto

[WWW.SUPERBADLF.IT](http://WWW.SUPERBADLF.IT) - FACEBOOK: DOPOLAVORO FERROVIARIO GENOVA

## **DIRETTORE RESPONSABILE**

Valentina Bocchino

## **DIRETTORE EDITORIALE**

Federico Filippi

## **CAPOREDATTORE ED EDITOR**

Luana Rossini

## **SEGRETARIO DI REDAZIONE**

Patrizia Criniti

## **COMITATO DI REDAZIONE**

Gianpiero Anelli, Patrizia Criniti,  
Luana Rossini, Elisabetta Spitaleri

## **HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO**

V. Bocchino, P. Criniti, G. Fassio,  
M. Fazzari, M. Galaverna, C. Iannella,  
L. Rossini, E. Spitaleri, L. Tomassoli

## **IN COPERTINA**

Il circolo nautico di Vesima

## **DIREZIONE REDAZIONE**

### **AMMINISTRAZIONE**

Via Roggerone 8, 16159 Genova  
Tel 0107408331

Mail: [dlfgenova@dlf.it](mailto:dlfgenova@dlf.it)

[www.superbadlf.it](http://www.superbadlf.it)

Aut. Trib. Genova N. 12/1968

Spedizione in a.p. 45% art. 2 comma  
20/b Legge 662/96 - Filiale di Genova

## **GRAFICA**

V B Multimedia di Valentina Bocchino  
[vbmultimedia@gmail.com](mailto:vbmultimedia@gmail.com)

## **STAMPA**

Me.Ca Snc, via ponte di Vexina 1

Recco (GE) - 0185727274

Chiuso in redazione:

20 giugno 2024

Tiratura: 1500 copie

## **PER RICEVERE SUPERBA**

**A CASA** invia i tuoi dati a  
[segreteria.ge@dlf.it](mailto:segreteria.ge@dlf.it)

## **CONTATTA LA REDAZIONE**

[superbadlf@gmail.com](mailto:superbadlf@gmail.com)

***Gli articoli devono essere inviati  
entro il giorno 5 dei mesi pari***

# SOMMARIO

- 3 L'Editoriale
- 4 Pronto DLF
- 5 Il Treno nella Storia
- 6 Un progetto per l'officina locomotive di Rivarolo
- 7 Era: Agenzia dell'Unione Europea per le Ferrovie
- 8 Dedalo: Cantine Camilla
- 9 Libri: "La ragazza del treno"
- 10 Ciak... in carrozza!
- 11 I 100 anni della stazione di Sestri Levante
- 12-13 Perché siamo ossessionati dalla Corea del Sud?
- 14-15 Sport: calcio e padel
- 16 Cinema Albatros

TANTI ALTRI CONTENUTI SU:  
**[WWW.SUPERBADLF.IT](http://WWW.SUPERBADLF.IT)**  
E SULLA PAGINA FACEBOOK  
DOPOLAVORO FERROVIARIO DI GENOVA

# L'“Orient Express” del DLF

DI LUANA ROSSINI - CAPOREDATTORE “SUPERBA”

In questo numero nasce una nuova rubrica dedicata all'oriente: inizieremo affrontando i temi del Giappone e della Corea del Sud.

Ho lasciato che ne scrivessero due ragazze giovani, molto giovani, appassionate e preparate sui due paesi. Ma c'è di più: Valentina, il direttore responsabile di Superba, conosce il Giappone così bene che ne sta scrivendo un libro, e io guardo K-drama da un pezzo, sto imparando il coreano e leggo moltissimo circa la loro cultura. La scelta di scriverne è voluta: credo sia la prima volta che leggerete un articolo scritto da una quattordicenne, figlia di una collega di RFI, che da alcuni anni sta imparando la lingua giapponese. Aprirsi ad altre culture, ad altri argomenti, significa rendere interessante questo giornale anche ai più giovani. In parole povere, non vogliamo essere inclusivi (perché questa parola tanto di moda e abusata significa anche chiudere dentro, chiudere al mondo fuori - infatti una delle traduzioni è an-

che incarcerare) ma creare qualcosa di esclusivo (che non significa solo lasciare fuori ma andare oltre la chiusura) al fine di interessare tutti. Partiamo dalla Corea, dalla Hallyu, termine che si riferisce a tutto ciò che appartiene alla Corea del Sud: significa corrente, flusso, onda. Tradotto in inglese come Korean Wave, ossia l'Onda Coreana. E come non interessare tutti i ferrovieri visto che il Giappone detiene il record con i treni più veloci al mondo? In fatto di trasporti e logistica questi due paesi sono davvero all'avanguardia. Inoltre, il 26 giugno 1884 si stabilirono le relazioni bilaterali tra la Repubblica Italiana e la Repubblica



LUANA ROSSINI

di Corea, che fanno riferimento ai rapporti diplomatici fra i due paesi e che oggi, quindi, festeggiano i 140 anni.



## MIDAS

GENOVA

Manutenzione auto multimarca



1. Seleziona il centro
2. Fai il tuo preventivo
3. Inserisci nel carrello il codice TAG20

**Centro Midas Genova**

Via Trento, 47R - 16145 Genova (GE)

T. 010 314 693

E. genova7134@midas.it

**Orario**

L-V: 8:00 > 12:30

14:00 > 18:30

S: 8:00 > 12:30



**Sconto ai soci DLF**



20% di sconto sul tagliando per tutte le auto (anche in garanzia)



**Check-up auto gratuito con più di 10 controlli**

**OFFICINA E RIPARAZIONE**

Tagliando costruttore, servizio revisione, cambio gomme, pastiglie e dischi freno, batterie, ammortizzatori



**SERVIZIO  
DI CONSULENZE  
LEGALI**

DEDICATO AI SOCI DLF GENOVA

Per usufruire del servizio è possibile chiamare  
la sede del DLF Genova al numero 010 7408331



**AMT Genova**

**CONTINUA LA CONVENZIONE  
TRA DLF E AMT PER IL RILASCIO  
DI NUOVI ABBONAMENTI  
O IL RINNOVO**

*Info: 0107408331*



**ACQUARIO  
DI GENOVA**

Ti emoziona per natura.

**BIGLIETTI ACQUARIO  
A PREZZI SCONTATI  
PER I SOCI DLF!**

**Presentate la vostra tessera  
Dlf in biglietteria**



**DLF GENOVA**

**NELLA NOSTRA SEDE  
AL DLF GENOVA (VIA ROGGERONE 8)  
OGNI PRIMO LUNEDÌ DEL MESE  
DA MAGGIO 2024**

**SERVIZIO CAAF**  
a cura della consulente **Cettina Patti**

Per l'appuntamento  
chiamare i numeri  
010252858 o 348652021

**Chi telefona deve specificare che richiede  
l'appuntamento presso il DLF di Genova a Rivarolo**



**Welfare DLF**

Scuola dell'infanzia  
Scuola primaria  
Nascita figli  
Libri scolastici  
Disabilità  
Lauree magistrali

-----

**consulta**  
<https://nazionale.dlf.it/welfare/>



**360° SPORT**  
SETTORE **PADEL**

Via Roggerone 8 - Presso DLF

Prezzi soci:

- Campo: 20 euro l'ora
- Luci: 3 euro l'ora

**CORSI PADEL  
PER BAMBINI  
E RAGAZZI**

Istruttori CSI

- Lezione singola: 30 euro
- Lezione in 2: 40 euro
- Lezione di gruppo:  
15 euro cad

**INFO:**  
366.2314292  
[360SPORTGE@GMAIL.COM](mailto:360SPORTGE@GMAIL.COM)

# Una digressione sui ponti in ferro

DI MARCO GALAVERNA

Una mia foto qui riprodotta, risalente al 1979, riprende la foce del torrente Polcevera, verso il mare, e inquadra tre ponti metallici ferroviari nessuno dei quali oggi esiste più. Quello più vicino apparteneva a una linea ferroviaria la cui costruzione fu abbandonata poco tempo dopo l'inizio dei lavori e mai più ripresa, indicata talora come "linea della Coronata", dal nome del quartiere genovese sotto il quale il manufatto ebbe il suo termine. Si trattava di un collegamento, previsto a doppio binario, tra il fascio portuale di Sampierdarena (Scalo Bacino) e, secondo alcune fonti, l'esistente linea Succursale dei Giovi ovvero, secondo altre fonti, un ipotetico terzo valico tutto da realizzare: un collegamento alternativo, quindi, alla "linea Sommergebile" già in esercizio, che avrebbe evitato il Quadrivio Torbella. La costruzione, avviata all'inizio degli anni Trenta, fu interrotta prima del 1938 - '39 [1]. Le sei travate metalliche poste in opera con attigue sezioni in muratura scavalcavano i binari della "linea Sommergebile", quelli della linea per Savona, il torrente Polcevera, l'attuale via Pieragostini (proseguimento urbano della "Aurelia") e una piccola porzione dell'abitato di Cornigliano; esse furono demolite nel 2008.

Più in basso si scorge il ponte, anch'esso metallico, della ferrovia Genova - Savona, che fu sostituito con lievi modifiche di tracciato da un nuovo manufatto nel 2011. Sullo sfondo, si trova il ponte utilizzato per un raccordo ferroviario tra l'area industriale Italsider e lo Scalo Bacino, demolito in epoca successiva alla fotografia; sul posto, oggi c'è un ponte stradale. La carrellata su queste opere, riunite in uno spazio insolitamente circoscritto, ci offre l'occasione di aprire

una breve digressione su quelli che, con una denominazione comune, sono indicati come "ponti in ferro". I ponti rappresentano le più precoci realizzazioni di opere civili in metallo. Inizialmente il materiale impiegato fu la ghisa. Il primo ponte di ghisa fu in realtà stradale e non ferroviario e risulta essere quello di Coalbrookdale, sul fiume Severn (Inghilterra), realizzato nel 1779 da Abraham Darby. Già nel 1845, tuttavia, Robert Stephenson progettò un ponte metallico per il passaggio dei treni.

Sul fronte dei materiali, storicamente si ebbe prima il passaggio dalla ghisa al ferro ("ferro fuso" o "agglomerato") e successivamente, perseguendo caratteristiche meccaniche migliori, compatibili con campate più lunghe, dal ferro all'acciaio. La messa a punto del processo Bessemer (1856) agevolò la produzione industriale dell'acciaio e da allora questo fu l'unico materiale impiegato per i ponti metallici. In Italia, la prima regolamentazione sulla progettazione e l'esecuzione di ponti ferroviari in metallo, che seguì a una fase pionieristica in cui i criteri venivano fissati caso per caso, fu approvata nel 1888 col titolo "Capitolato d'appalto delle travate metalliche occorrenti nella costruzione delle Ferrovie Complementari" [2]. Inizialmente i ponti ferroviari di piccola luce erano costituiti da due travi di acciaio collocate direttamente sotto il binario. Per luci fino a 16 - 18 m la costruzione a travi gemelle, due coppie di travi a doppio T in composizione chiodata o saldata, collegate tra loro da elementi trasversali, i calastrelli, sui quali sono indirettamente fissate le rotaie, è ancora una soluzione valida. Per luci superiori, indicativamente fino a 25 m, si usano travate a parete piana, con travi maestre, elementi trasversali e, so-

pra questi, longerine che formano il piano di posa delle traverse per l'armamento del binario.

Travate a traliccio "a gabbia aperta", come quelle della foto, forniscono una maggiore robustezza flessionale, adatta a luci fino a 40 m; le pareti laterali sono caratterizzate dalla struttura reticolare, a triangolo o a croce di Sant'Andrea o con montanti verticali. Le travi a traliccio "a gabbia chiusa", che presentano una rigidità flessionale ancora superiore, si realizzano collegando fra loro in alto le pareti laterali, formando così uno scatolato che può ospitare i binari all'interno (ponte "a via inferiore", se ne ha un esempio a Genova lungo la linea del Campasso) o sopra (ponte "a via superiore"). Negli ultimi decenni hanno avuto applicazioni ferroviarie anche i ponti "a cassone", già diffusi nelle autostrade, che permettono la realizzazione di grandi luci con risparmio di acciaio rispetto alle travate reticolari. Un aspetto poco noto dei ponti metallici è costituito dagli apparecchi di appoggio, che trasmettono le sollecitazioni alle pile e alle spalle laterali. Si usano sia appoggi fissi di acciaio fuso (un tempo di ghisa), analoghi a quelli dei ponti stradali, sia appoggi mobili a rulli, che consentono le piccole ma necessarie libertà di movimento fra le parti. Anche il varo dei ponti metallici ferroviari è un argomento interessante e meriterà una futura pagina a sé della nostra rubrica.

[1] A. Mandelli, "Il nodo di Genova crocevia d'Europa, dalle origini al futuro", *Rivista La Tecnica Professionale*, n.6/2015, pagg. 55-56

[2] "L'acciaio nella viabilità", *Pubbliche Relazioni Italsider*, 1969, *Stampa Fratelli Pagano - Tipografi Editori - Genova*.

# Un progetto per l'officina locomotive di Rivarolo

DI GUIDO FASSIO

**N**ello scrivere dell'Officina Locomotive di Rivarolo, per me vuol dire, ricordare l'eccellenza di operai che giorno dopo giorno, si misuravano con i prodigiosi locomotori che portavano le merci dal porto oltre i valichi, con la sapiente guida dei macchinisti, i "maestri". Professionalità diverse ma grande cuore, orgoglio di svolgere un lavoro importante, caratterizzante, il primato di vivere in un quartiere con una forte impronta di ferrovieri.

L'officina e con essa la Rimessa, era una "fabbrica", nata nel 1890 che 126 anni dopo chiude i portoni, dimenticata da tutti pareva destinata ad accogliere anonimi scatoloni di ferro, i container.

Per noi che abbiamo sentito pulsare il cuore dei capannoni, non può finire così.

Oggi il reddito medio del quartiere è all'ultimo posto del comune, l'abbandono scolastico è fra i più alti.

È necessario creare stimoli importanti, nuove importanti opportunità per lavori di qualità, lavori che guardino al futuro.

Parlare di robotica, domotica, digitalizzazione e intelligenza artificiale è pressochè normale. Noi anziani ci capiamo poco, ma è importante pensare che per vincere le nuove disuguaglianze sociali, si deve passare da una scolarità diversa sin dai primi passi dall'apprendimento.

L'intuizione di Carlo Castellano e di Luca Borzani, di un Liceo Tecnologico Scientifico sperimentale può essere vincente.

Una scuola che deve far crescere delle nuove identità di talenti, il sito dell'officina ferroviaria, un luogo di incontro formativo, di percorso di vita, per la Valpolcevera, ma anche per Genova. Qui devono essere formati i nuovi ricercatori, ma anche l'eccellenza del corpo insegnante, per accompagnare una crescita gior-

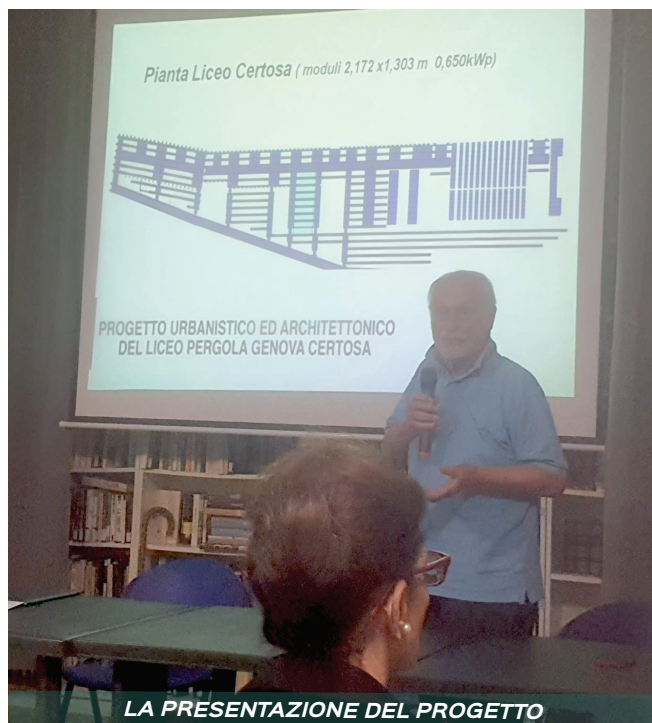
naliera anche nei laboratori messi a disposizione dalla scuola.

La costruzione del Piano pedagogico, dovrebbe essere coerente con le esigenze in evoluzione di una società digitale.

La scuola pubblica è un fondamentale pilastro del un nuovo Liceo. Questa possibile evoluzione deve essere accompagnata dal corpo insegnanti, dalla progettazione di una struttura veramente all'altezza della sfida, accogliente con strumenti di apprendimento innovativi.

Sono idee da sviluppare, anche in rapporto con il Municipio, con le associazioni che nel territorio hanno perseguito la riqualificazione della ex Officina F.S., al servizio della società civile.

Ma tutto questo non è realizzabile se il Comune non fa propria la sfida e non ottiene l'area dalle Ferrovie.



LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO



LA SALA DEL DLF PIENA

# ERA: Agenzia dell'Unione Europea per le Ferrovie

DI LUANA ROSSINI SU GENTILE CONCESSIONE DI ANNA PATACCHINI<sup>1</sup>

**S**u questo numero vedremo i principali ambiti coperti dalla legislazione europea. In particolare, il cosiddetto "Primo pacchetto".

- Direttiva 91/440/CEE come fon-

gli organismi di regolamentazione ferroviaria in ciascuno Stato membro, nonché i diritti dei passeggeri ferroviari.

Il primo pacchetto ferroviario, adottato nel 2001, ha consentito agli

sicurezza del trasporto ferroviario è stato salvaguardato e spesso migliorato, le perdite di occupazione sono state parzialmente compensate dalla creazione di posti di lavoro nelle nuove imprese ferro-



damento del processo di liberalizzazione:

- Direttive 95/18 (licenze) e 95/19 (accesso infrastruttura e certificazione di sicurezza) fissano le modalità per poter attuare la liberalizzazione;
- Tra il 2001 e il 2016, quattro pacchetti legislativi sono stati approvati, con l'obiettivo di: aprire gradualmente i mercati dei servizi di trasporto ferroviario alla concorrenza; rendere interoperabili i sistemi ferroviari nazionali; definire condizioni quadro adeguate allo sviluppo di uno spazio ferroviario europeo unico.

Questi atti hanno introdotto, tra l'altro, le regole di tariffazione e di assegnazione della capacità, disposizioni comuni sulle licenze delle imprese ferroviarie e sulla certificazione dei macchinisti, requisiti di sicurezza, la creazione dell'Agenzia europea per le ferrovie e

operatori ferroviari di avere accesso alla rete transeuropea su base non discriminatoria.

Per migliorare le opzioni europee di trasporto ferroviario di merci, la Commissione propone la creazione di uno sportello unico per il mercato delle autostrade. Sottolinea la necessità di migliorare la distribuzione delle tracce ferroviarie, stabilire una struttura tariffaria che rifletta i costi rilevanti, ridurre i ritardi alle frontiere e introdurre criteri di qualità. La Commissione elenca le azioni da intraprendere per la creazione di autostrade.

La valutazione dell'attuazione di questo pacchetto condotta dalla Commissione europea a metà 2006 ha mostrato che, sebbene l'attuazione pratica delle sue disposizioni sia ancora in corso, gli effetti già visibili sono incoraggianti.

La posizione relativa delle ferrovie rispetto ad altri modi di trasporto si è stabilizzata, l'elevato livello di

varie e le prestazioni del traffico ferroviario sono state è stata la migliore nei paesi in cui il mercato del trasporto ferroviario di merci era stato aperto alla concorrenza relativamente presto. Questi risultati sono stati confermati nella comunicazione della Commissione sul monitoraggio dello sviluppo del mercato ferroviario dell'ottobre 2007 che ha chiaramente dimostrato che tra il 2000 e il 2005 gli Stati membri in cui le imprese ferroviarie non storiche hanno raggiunto le quote di mercato più elevate hanno ottenuto risultati significativamente migliori in termini di trasporto ferroviario prestazioni del traffico merci rispetto agli Stati membri in cui il mercato era ancora dominato da un monopolio.

<sup>1</sup> D.ssa Anna Patacchini, Safety and Operations Unit - Project Officer presso ERA

# Dedalo: i caruggi, la cucina genovese e i giovani chef

DI LUANA ROSSINI

**E**siamo al terzo locale, una vine-ria con cucina: **Cantine Camilla**. Il locale si trova in Vico degli Indoratori, 20/22-24 R. Le scritte in latino, incise su un'insegna di pietra nera tipicamente ligure su un'abitazione medievale dei primi del XIII Secolo, testimoniano la storia: in questa strada, in cui nacque Santa Caterina Fieschi, un tempo dimorava una nobile famiglia, tanto che la zona Indoratori/Scurreria, era nota come Contrada dei Camilla. Nel 1188 Nuvelone e Angelo furono tra i nobili che si prodigarono per concludere la pace con Pisa e, agli inizi del 1200, al fine di proteggere la sua potente famiglia dai rivali, Simone Camilla fece costruire sui suoi possedimenti una chiesa gentilizia che dava su Campetto. Mi accoglie Samuel, dottore in Lettere originario degli Abruzzi, Università a Genova e, soprattutto, sommelier doc., grazie agli studi anche in questo campo, frutto di una grande passione. E questo spiega il nome del locale nato nel dicembre del 2022: qui la carta dei vini è davvero ricca e la cantina è super ricercata perché offre vini nazionali e internazionali, naturali e artigianali;

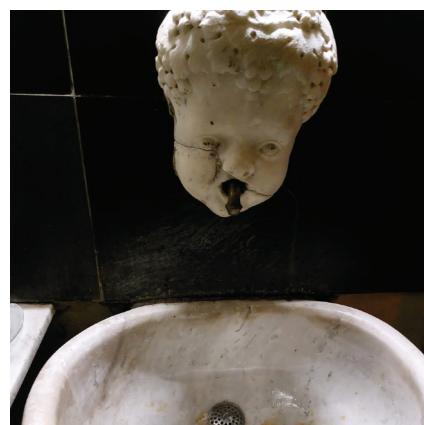
va da sé, quindi, che ogni cibo può essere abbinato al giusto calice e al gusto di ogni palato. La prima cosa che mi dice Samuel è che ci troviamo nella casa abitata più antica di Genova, tanto che nel locale, appena si entra sulla destra, fa capolino un'antichissima e originale acquasantiera, mentre al piano di sotto possiamo lavarci le mani nell'originale lavabo in marmo. Pochi tavoli all'interno e un bellissimo giardino all'esterno, dove un tempo sorgeva un palazzo che fu bombardato durante l'ultima guerra. Il titolare e i suoi ragazzi si prendono cura degli spazi e del verde perché il giardino, in realtà, è pubblico e accoglie anche una comunità. Anche per Samuel la filosofia di cucina parte dall'amore per il territorio, a partire dagli ingredienti. Le materie prime o sono a chilometro zero, oppure provengono da fornitori di fiducia. Pane e focaccia – quest'ultima di una bontà che crea dipendenza – sono fatti da loro.

## Buridda

Calamari, che andranno riempiti dei loro ciuffi, mollica di pane, maggio-

na, parmigiano, olio, sale e pepe. Far cuocere il tutto in una zuppa di pomodoro, cipolla e piselli per 20 minuti. Impossibile sbagliare la ricetta se il pescato è fresco. Il segreto? L'aggiunta di anice stellato nel ripieno dei calamari.

*(aperto tutti i giorni dalle 19.00. Gli aperitivi a centro tavola prima di cena sono dei veri momenti di condivisione e convivialità, sabato e domenica aperto anche per il pranzo)*





# La ragazza del treno

DI VALENTINA BOCCHINO - DAL BLOG "TRE BUONI MOTIVI PER LEGGERE"

**S**e per lavorare o per studiare viaggiate in treno, vi sarà capitato di passare di fronte a panorami simili ogni giorno. Mentre voi siete comodamente seduti sulla vostra poltroncina, ecco le solite case, i soliti balconi, i soliti giardini che scorrono di fronte ai vostri occhi. Con le persone che magari avete imparato a conoscere proprio sbirciando dal finestrino. E se un giorno notaste qualcosa di strano come la protagonista de "La ragazza del treno" di Paula Hawkins (Piemme, 2015)?

## La trama, in breve

La vita di Rachel non è di quelle che vorresti spiare. Vive sola, non ha amici, e ogni mattina prende lo stesso treno, che la porta dalla periferia di Londra al suo grigio lavoro in città. Quel viaggio sempre uguale è il momento preferito della sua giornata. Seduta accanto al finestrino, può osservare, non vista, le case e le strade che scorrono fuori e, quando il treno si ferma puntualmente a uno stop, può spiare una coppia, un uomo e una donna senza nome che ogni mattina fanno colazione in veranda. Un appuntamento cui Rachel, nella sua solitudine, si è affezionata. Li osserva, immagina le loro vite, ha perfino dato loro un nome: per lei, sono Jess e Jason, la coppia perfetta dalla vita perfetta. Non come la sua. Ma una mattina Rachel, su quella veranda, vede qualcosa che non dovrebbe vedere. E da quel momento per lei cambia tutto. La rassicurante invenzione di Jess e Jason si sgretola, e la sua stessa vita diventerà inestricabilmente legata a quella della coppia. Ma che cos'ha visto davvero Rachel?

## Tre buoni motivi per leggerlo

Lo ammetto. Non amo troppo i gialli, li trovo spesso ripetitivi, pieni di contraddizioni e di colpi di fortuna



che tanto nella vita reale alle persone normali non capitano (quasi) mai. Ma "La ragazza del treno" di Paula Hawkins (Piemme, 2015) è speciale, ecco perché:

**1)** La protagonista non è la classica eroina: niente poliziotti dal grande intuito, niente giornalisti di talento. È una ragazza decisamente disperata, depressa, bruttina, e perennemente ubriaca. Insomma, un'antieroina. Che però ha la fortuna di farsi gli affari degli altri una volta di troppo, e di vedere dal finestrino del treno una cosa che non avrebbe dovuto vedere. E che naturalmente cambierà non solo la vita degli altri, ma anche la sua.

**2)** La narrazione non è mai noiosa perché è un alternarsi continuo tra il tempo presente e i flashback, e tra i punti di vista di un personaggio e l'altro. Ed è particolare anche la formula per cui il racconto si divide tra mattina (cosa succede ai vari personaggi quando la protagonista va al lavoro in treno) e sera (cosa succede quando la protagonista torna a casa).

**3)** L'autrice riesce a far salire la giusta dose di curiosità e suspense: insomma, non ho sbadigliato, ma più volte ho atteso con ansia il momento di poter riprendere in mano il libro per arrivare all'agognato finale.

Come potete vedere dall'immagine in copertina, dal libro è stato tratto un film con Emily Blunt, secondo me in parte deludente rispetto al romanzo per una serie di motivi tra cui la cancellazione di alcuni dettagli, la location completamente diversa e l'impossibilità di rendere in forma cinematografica il particolare intreccio narrativo e l'alternanza dei diversi punti di vista.

## L'angolo della poesia a cura di Luana Rossini

### UNA PARTE DI ME di Carmen Silvestro (RFI \_ SIGE)

*Ti ho cercato sai...  
Ti ho cercato quando  
questo  
animo era freddo,  
ti ho cercato sai...  
Quando non era il suo  
tempo  
ed ogni pensiero era  
ricoperto  
di polvere.  
Ti ho cercato senza  
motivo  
e con tutte le ragioni;  
ed ho trovato le tue  
mani  
e ti ho proteso le mie ...  
vuote  
e libere  
affinché tu le riempissi  
del miracolo di te.*



*"La vita è il treno, non la stazione ferroviaria", P. Coelho*

DI ELISABETTA SPITALERI

**"IL FERROVIERE"**  
(1956, regia di Pietro Germi)

Il protagonista del film è il macchinista delle ferrovie Andrea Marcocci (Pietro Germi). La sera di Natale, finito il turno, invece di andare a casa per festeggiare con la famiglia, si ferma in osteria a bere e suonare la chitarra per amici e colleghi. Il figlio Sandrino (uno straordinario Edoardo Gattoliva) viene mandato a cercarlo. In molte scene Sandrino è la voce narrante a commento delle complicate vicende personali degli adulti che lo circondano e spesso depositario di segreti troppo grandi per la sua età. Torna a casa ubriaco come spesso gli succede. Nessuno è ad attenderlo perché la figlia Giulia (Sylva Koscina), incinta e costretta a sposare un uomo che non ama, si è sentita male. Il bimbo nasce morto. Il rapporto di Marcocci con i figli, a parte Sandrino, non è mai stato semplice: Giulia per la sua scandalosa gravidanza prima del matrimonio e Marcello perché accusato di essere un fallito nullafacente. Considerati i pregiudizi dell'epoca questa situazione rende rabbioso e infelice Andrea, uomo tutto d'un pezzo, ancorato a solidi principi morali, senza eccezioni e comprensione per l'infelicità altrui. Per Andrea l'unico vero amico è Gigi Liverani (Saro Urzì) e con lui si

sfoga durante i lunghissimi e sfiancanti turni di conduzione dei treni. Proprio durante uno di questi viaggi un uomo si getta volontariamente sotto il treno. Andrea ha visto l'uomo in volto prima dell'impatto ed è traumatizzato. Il viaggio prosegue ma a causa della stanchezza e il suo stato di shock non vede un segnale di arresto, evitando per un soffio un disastro ferroviario. Segue un'inchiesta e data la sua fama di forte bevitore viene demansionato.

Andrea si sente tradito dai compagni ferroviari, è in forte conflitto con il sindacato e per questa ragione non aderisce allo sciopero indetto e viene con disprezzo additato da tutti come crumiro. Intanto non va a pezzi solo la sua vita professionale di cui era sempre stato fiero: Giulia abbandona il marito, Marcello va via di casa e lui stesso abbandona la famiglia per un po', passando il tempo fra un'osteria e l'altra.

Dopo un attacco di cuore e una lunga convalescenza a casa, durante un'altra vigilia di Natale, riscopre l'affetto dei suoi figli e dei suoi amici. Comprende che la causa dei suoi guai è stata la troppa intransigenza e la chiusura al mondo esterno. Muore nel suo letto alla fine della festa dopo un'ultima serenata alla moglie che lo ha sempre amato e sostenuto.

Il film nasce da un soggetto autobiografico intitolato Il treno di Alfredo Giannetti che lo adattò per il

film insieme a Luciano Vincenzoni e Pietro Germi.

Con prospettiva neorealista la macchina da presa entra nelle case e incontra senza mediazioni o distorsioni, la realtà e il privato delle persone, la casa intesa come microcosmo dove coesistono i valori del passato, gli scontri generazionali e i nuovi valori della modernità e delle problematiche legate ai difficili anni del dopoguerra. Germi ci propone con questo film un romanzo popolare confermando le sue doti di ottimo narratore di casi umani dimostrando una maggiore attenzione al lato umano e una minore propensione all'analisi critica della società.

Secondo molti critici infatti la poetica di Pietro Germi è sostanzialmente estranea al carattere autenticamente "rivoluzionario" del neorealismo ma è indubbio che i suoi film più significativi toccarono alcuni temi importanti della vita sociale di quegli anni: "Gioventù perduta" (1948) tenta un'analisi dell'ambiente corrotto di certa gioventù borghese, "In nome della legge" (1949) e "Il cammino della speranza" (1950) sono uno studio di certe situazioni emblematiche come la mafia e il problema dell'emigrazione. Un approccio ironico e sarcastico come critica all'ipocrisia e al malcostume italiani sono "Divorzio all'italiana" (1961), "Sedotta e abbandonata" (1964), "Signore e signori" (1966). Tutti film con grande successo di pubblico.

# I 100 anni della stazione di Sestri Levante

La stazione di Sestri Levante spegne 100 candeline: una grande ricorrenza che verrà celebrata venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 luglio 2024 con una serie di festeggiamenti. Nei mesi scorsi si è formato un Comitato per i Festeggiamenti per i 100 Anni della Stazione Ferroviaria di Sestri Levante.

Ecco i componenti e le cariche:

- Presidente: Dott. Vinicio Raso - Presidente dell'Associazione culturale "O Leùdo" di Sestri Levante
- Garanti gestione dei Contributi pubblici e privati: Vinicio Raso, Sergio D' Urso, Giancarlo Venuti
- Rapporti con la Stampa / Informazione: Anto Enrico Canale
- Segreteria: Paola Gasparini
- Rapporti con le Istituzioni: Nicodemo Carluccio, Italo Franceschini
- Rapporti con Trenitalia e vari Enti: Ing. Carlo Alberto Tobaldi, Sergio D' Urso
- Controllo qualità Stazione: Ing. Francesco Callea
- Comunicazione e divulgazione telematica: Marco Garibaldi
- Spettacolo, Musica e Tradizioni: Paolo Clini

Tra gli interlocutori ufficiali, molti dei quali hanno già concesso il loro patrocinio, ci sono: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Trenitalia, Rfi, Fondazione Treni storici, Regione Liguria, Città Metropolitana di Genova, Comune di Sestri Levante e numerosi Comuni dell'entroterra, che tradizionalmente mantengono un fondamentale legame con la locale stazione ferroviaria.

La cerimonia di inaugurazione si svolgerà nella stazione di Sestri Levante sabato 27 luglio 2024, alle ore 10 - alla presenza di alte cariche dello Stato e di autorità civili, militari e religiose - e prevede benedizione del monumento e della targa in memoria dei ferrovieri caduti sul lavoro e il disvelamento della ripristinata statua di "Nettuno" dio

del mare, donata nel secolo scorso dall'imprenditore Riccardo Gualino.

Si continua con l'intrattenimento, grazie al programma proposto dai soci di "O Leùdo": una serata dedicata a Bruno Lauzi, un'iniziativa musicale "blues" sulla storia del treno nella cultura e nella letteratura americana con il supporto di Lugi Dillo Di Lorenzo, una serata dedicata ai giovani e una al tango argentino, uno spettacolo per bambini, la pubblicazione di un libro sulla storia della stazione e visite guidate a un plastico ferroviario in una sala della stazione. Ci saranno anche diversi eventi collaterali organizzati con la Regione, il Comune di Sestri Levante, enti e associazioni, tra cui l'esposizione di un treno storico, una mostra-scambio di modellismo ferroviario, mostre, visite all'antico leudo, collegamenti con i radioama-

tori di tutto il mondo, donazione di un defibrillatore ed esibizione della Fanfara dei Bersaglieri di Asti nella stazione e in centro. Per realizzare tutto questo, il comitato per i Festeggiamenti per i 100 Anni della Stazione Ferroviaria di Sestri Levante sta promuovendo una raccolta fondi: chi vuole contribuire può farlo con un bonifico intestato a "Comitato 100 Anni Stazione di Sestri Levante" - Banca Crédit Agricole Italia - Codice Iban: IT14M0623032231000035638496.

**Inquadrando il QR Code il programma completo:**



**NUOVI CORSI IN ARRIVO AL DLF GENOVA!**

**Ci stiamo organizzando per il prossimo autunno! Ti interesserebbe partecipare a corsi di tango, canto e recitazione? Per informazioni chiama Patrizia Criniti: 348 750 1004**

# Perché siamo ossessionati dalla Corea del Sud?

DI LUCIA TOMASSOLI (FIGLIA DI ANNAMARIA PIETÀ, RFI - COA\_GE)

È stato impossibile, per me, non avvicinarmi alla cultura coreana. Chi ha 14 anni come me lo sa bene e soprattutto se hai la tua migliore amica che non parla d'altro. Hai mai sentito parlare dei BTS? La "boy band più grande del mondo" secondo i notiziari globali: sono i primi artisti coreani a salire in cima alla Billboard 200 (è la classifica settimanale dei 200 nuovi brani). La classifica stila le migliori canzoni a livello globale utilizzando, come parametro, le vendite digitali e lo streaming online di oltre 200 Paesi in tutto il mondo. I BTS attualmente hanno il maggior numero di follower su Twitter per un account coreano. I "Bangtan Boys" incarnano il genere K-Pop con accattivanti melodie hip-hop e audaci dance-pop, e sono estremamente eleganti. Se hai bisogno di un'introduzione alla musica coreana, dai un'occhiata al loro secondo album rivoluzionario "Wings", poi cerca "K-Pop" su YouTube e cadi nella tana del coniglio. Da qui vedrai che la curiosità di saperne si scatenerà in te, come è accaduto a me. La voglia di comprendere qualcosa in più della Corea del Sud ti nascerà spontanea. Come? Per una quattordicenne non è semplice andare in Corea, quindi ho co-



inciato a navigare per scoprire prima di tutto Seoul: architetture futuristiche ovunque, incredibili centri commerciali che espongono le ultime tendenze della moda, bar karaoke e anche un'incredibile cultura antica. Non sono mai stata lì, ma un giorno spero di potermelo permettere. Per ora mi accontento di internet che può farti assaporare virtualmente anche questo: eh già, navigare non significa solo guardare video comici e stare sui social. Infatti puoi fare una passeggiata nel villaggio di Bukchon Hanok, ammirare il palazzo Gyeongbokgung, magari con un delivery farti portare del Kimchi (piatto coreano piccante a base di cavolo fermentato e verdure) e scopri che è anche una delle città smart leader al mondo, quindi è incredibilmente innovativa e moderna, oltre a essere una delle città che ha più a cuore l'ambiente. Non male, vero? Se hai un occhio attento, ti accorgerai che il mondo della moda

e del beauty stanno influenzando anche noi "occidentali" alla grande. La Seoul Fashion Week vede i coreani all'avanguardia: indossano una varietà di colori, modelli e silhouette, dallo streetwear casual a completi "kawaii". Con il termine kawaii (preso in prestito dal giapponese) rendono tutto più carino. La reinterpretazione, infatti, sta ispirando gli abiti delle persone in tutto il mondo. E l'estetica? Anche qui la Corea del Sud è al top! Tutti vogliono avere una pelle chiara e luminosa e per questo sta spopolando la famosa "routine per la cura della pelle in 10 passaggi" che ha letteralmente preso d'assalto il mondo e non c'è da meravigliarsi che il K-Beauty abbia generato tanto interesse internazionale con così tanti prodotti fantastici per la cura della pelle sul mercato. Parlare coreano è davvero di tendenza e in questo caso direi una delle poche cose che può servirti per il futuro: l'economia coreana è in forte espansione e tecnologicamente avanzata e, poiché il coreano è solo la diciassettesima lingua più parlata al mondo, potrebbe essere un valore aggiunto inserirlo nel tuo curriculum, per non parlare di tutte le serie televisive coreane



che potrai guardare se lo padroneggi. Lo dico perché i doppiaggi in italiano, che sono rarissimi, non rendono la musicalità di questa lingua. La Corea del Sud è un paradiso tecnologico: ha la connessione Internet più veloce del mondo e il miglior servizio 4G, tanto che a cavalcare quest'onda tecnologica sono i videogamer professionisti. Enormi sale di videogiochi sono disseminate in tutto il Paese, mentre gli stadi sempre pieni ospitano epiche battaglie virtuali tra giocatori superstar. Dai un'occhiata a Starcraft o League of Legends e ne avrai un'idea. Diventa anche tu 덕후 (in coreano si legge deoku e indica una persona con un interesse molto intenso per qualcosa). Questo slang coreano deriva dalla parola giapponese "otaku" che significa "persona pazza per qualcosa". Allora sei pronto?

**PROGETTA IL TUO VIAGGIO CON NOI!**  
**INQUADRA IL QR CODE E LEGGI IL PROGRAMMA DEL 2024**

**TI AIUTIAMO A REALIZZARE IL TUO SOGNO!**  
**INFO: ELISABETTA SPITALERI 349.9543424**



**CONAD**  
 Persone oltre le cose

Via Antonio Piccone 11 Genova Rivarolo

STEMARPAST

DAL 1988 LA PASTA DI GENOVA

STEMARPAST.IT

# Il grande ritorno dello storico torneo di calcio

DI MASSIMO FAZZARI

**D**a questo anno è ripartito lo storico Torneo di Calcio a 7 "Ex direttore compartimentale" riservato agli Operatori in ambito Ferroviario. Sono stati più di ottanta i colleghi impegnati nell'iniziativa che come da pronostico non può far altro che crescere.

Al termine del girone unico si sono conquistate l'accesso alle semifinali le squadre: Loko Verde - Loko Rossa - Real 104 - Real Tlc.

Aletico Mir e Freccia Rossa sono state costrette a cedere il passo.

Le combattute semifinali vedono vincitrici le compagini Real Tlc e Loko Rossa che danno vita ad una appassionante finale che col risultato di 2-2 costringe il numeroso e rumoroso pubblico ai calci di rigore. Lottimo Scaramozza non basta alla Loko e si proclama vincitrice del torneo la squadra Real Tlc.

A seguire la consegna dei premi, un brindisi ed un arrivederci al prossimo anno.

Fra i premiati ricordiamo :

- il miglior portiere: Simone Di Biase
- il capocannoniere: Fabrizio Re
- Coppa Disciplina: Loko Verde / Real 104 ex equo



# Partenza sprint per la squadra di padel del DLF

DI CARMINE IANNELLA

La squadra del DLF di padel ha iniziato la sua avventura in Coppa Italia e serie D, sicura del supporto e dell'incitamento di tutti i suoi tifosi.

Non mancano i primi lusinghieri risultati: nelle scorse settimane il team ha superato il turno dei quarti di Coppa Italia vincendo contro Pro Recco Padel per 2 partite a 0 con le coppie Iurilli/Parisi e Iannella/Longo, rispettivamente 7:6/6:4 e 3:6/6:1/11:9.

Nella rosa si trovano i colleghi Carmine Iannella, Vito Spagnuolo, Luca Orecchia, Gianluca Iurilli, Danilo Olivieri, Marco Parisi, Renzo Germano, Lino Dagnino, Enrico Longo, Pier Paolo Mazzanti, Mauro Rissitano, Andrea Benevolo e Alessandro Puddu. Buon padel a tutti!



## ESTATE 2024: PASSA LA TUA VACANZA IN BARCA A VELA

Esplora con noi le meravigliose isole del Mar Mediterraneo. Navighiamo insieme tra Capri, Ischia, Procida e Positano per poi avventurarci nelle suggestive Isole Pontine, fino a scendere nelle meravigliose isole Eolie della Sicilia

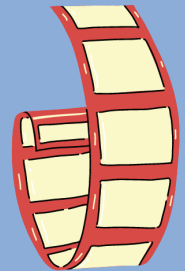
Info: [Magia2](http://Magia2) - [www.magiasailingyacht.com](http://www.magiasailingyacht.com)  
[info@afyachtcharter.com](mailto:info@afyachtcharter.com) - 348 887 80 98

# CINEMA ALBATROS

VIA ROGGERONE 8, GENOVA RIVAROLO - WWW.ALBATROSCINEMA.IT



SCOPRI I NUOVI FILM SU  
[WWW.ALBATROSCINEMA.IT](http://WWW.ALBATROSCINEMA.IT)  
E SOSTIENI IL TUO CINEMA  
DI QUARTIERE



ABBONAMENTI DISPONIBILI E  
**SCONTI PER SOCI DLF**

